



 A.S.L. TO3
Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo

 REGIONE
PIEMONTE



guadagnare salute
rendere facili le scelte salutari

Venezia, 21 – 22 giugno 2012

Sistema informativo e Banca dati di progetti, interventi e Buone Pratiche di Prevenzione e Promozione della Salute

Pro.Sa. è la banca dati di
progetti e interventi di
Prevenzione e Promozione della
Salute



La cornice “imprescindibile”

L'attività di **documentazione** e **comunicazione** delle azioni sul territorio inerenti la promozione della salute è ormai riconosciuta e promossa come modalità efficace per supportare operatori, decisori e *stakeholders*, in un'ottica di **razionalizzazione** e **messa in rete** degli **investimenti** e dei **risultati**.

La nascita ed estensione di Pro.Sa.



Nasce nel 2000 dalla collaborazione tra il Centro di documentazione per la Promozione della Salute della Regione Piemonte (**DoRS**) e i referenti per la promozione della salute delle aziende sanitarie piemontesi (**RePES**) al fine di documentare le esperienze regionali.

La nascita ed estensione di Pro.Sa.



A partire dal 2007 Pro.Sa. viene sperimentata a livello sovra regionale grazie a due progetti affidati a DoRS dal **Ministero della Salute (CCM)** nell'ambito del programma nazionale **Guadagnare Salute**: "*Ricognizione dei progetti ed interventi di prevenzione e promozione della salute negli adolescenti nelle Regioni italiane*" e "*Sviluppo e consolidamento della **Rete dei Centri di documentazione** per la prevenzione e la promozione della salute*".

L'evoluzione

2011 il Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (**Cnesps**) dell'Istituto superiore di sanità (**Iss**), nell'ambito del **programma PinC**, dà mandato a DoRS, attraverso la creazione di un **tavolo di lavoro nazionale**, di trasformare Pro.Sa. in un sistema informativo in grado di rispondere, a livello nazionale, regionale e locale, a necessità di:

- ❁ documentazione e valorizzazione (completezza, innovatività)

- ❁ ricognizione e rappresentazione territoriale (copertura territoriale e georeferenziazione, equità, appropriatezza)

http://www.retepromozionesalute.it

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

★ Preferiti ★ Gazzetta Ufficial... Personalizza

♥ Banca dati progetti e interventi...

Il gruppo di lavoro nazionale Pro.Sa. - pinC

guadagnare salute
rendere facili le scelte salutari

pro.sa. - Banca dati di progetti e interventi



Partecipanti a gruppo di lavoro Guadagnare Salute Pro.Sa. PinC :

regione di cui sono presenti progetti in banca dati

DE MEI Barbara, BARBARIOL Pierfrancesco, CATTANEO Chiara, GIOVANNELLI Ilaria, MAGGIO CAVALLARO Gianluca, PERRA Alberto, POSSENTI Valentina - Iss - Cnesps

ARLOTTI Alberto, BELTRAMI Patrizia Servizio Sanità Pubblica, Regione Emilia Romagna

COFFANO Elena, LONGO Rita, MARIGHELLA Massimo, RAGAZZONI Paola, ROWINSKI Maria, TORTONE Claudio - DoRS

OLIMPI Nadia, SILVESTRI Caterina - Agenzia Regionale di Sanità, Toscana

GIANNONI Annamaria - Regione Toscana

GIACCHI Mariano, Università di Siena

GIAIMO Maria Donata, TOSTI Anna - Regione Umbria

CAMPOSTRINI Stefano, LONARDI Giulia - Università di Venezia

Avvia la ricerca ?

...una banca dati/ un sistema informativo "federale"...con "aspirazione nazionale"

Progetti CCM Ricognizione GSA e Rete dei Centri

Guadagnare Salute – programma PinC
(Piani di prevenzione)

Funzione CATALOGATIVA (COSA)

Funzione RENDICONTATIVA (QUANTO)

Funzione SELETTIVA (COME)



Buone Pratiche

Pro.Sa: perché usarla?

PUNTI DI FORZA

1. consente di **diffondere/migliorare le conoscenze** nel singolo operatore e nelle reti/comunità di pratica
2. **favorisce la disseminazione** (messa in circolo e presentazione dei risultati della ricerca ai potenziali utilizzatori, in un formato adatto) **di programmi/progetti...evidence – based**
3. prevede lo sviluppo di funzionalità di:
 - ❁ **rendicontazione e reportistica** in relazione alle attività di promozione della salute del PNP (es. modelli di modelli di **relazione di attività** precompilati e personalizzabili; mappature e tabelle a livello regionale “geo-referenziate”)
 - ❁ individuazione di **buone pratiche** secondo criteri metodologici accreditati (efficacia, trasferibilità, generalizzabilità)

Sintesi scheda Banca dati Pro.Sa. Progetti e Interventi

Documentare Valorizzare Disseminare <i>(testo e scelte multiple)</i>	Relazionare Rendicontare <i>(elenchi e scelte singole)</i>
<ul style="list-style-type: none">• Titolo• <i>Abstract</i>• Note• Allegati	<ul style="list-style-type: none">• Anno edizione progetto• Date periodo intervento• Comuni dell'intervento• Tipologia intervento
<ul style="list-style-type: none">• Nomi e specifiche di enti	<ul style="list-style-type: none">• Tipologia e quantità di enti
<ul style="list-style-type: none">• Nomi e riferimenti di operatori	<ul style="list-style-type: none">• Tipologia e quantità destinatari• Tipologia setting
<ul style="list-style-type: none">• Descrittori e parole chiave	<ul style="list-style-type: none">• Area tematica

Come **consultare** la banca dati e inserirvi i progetti ?

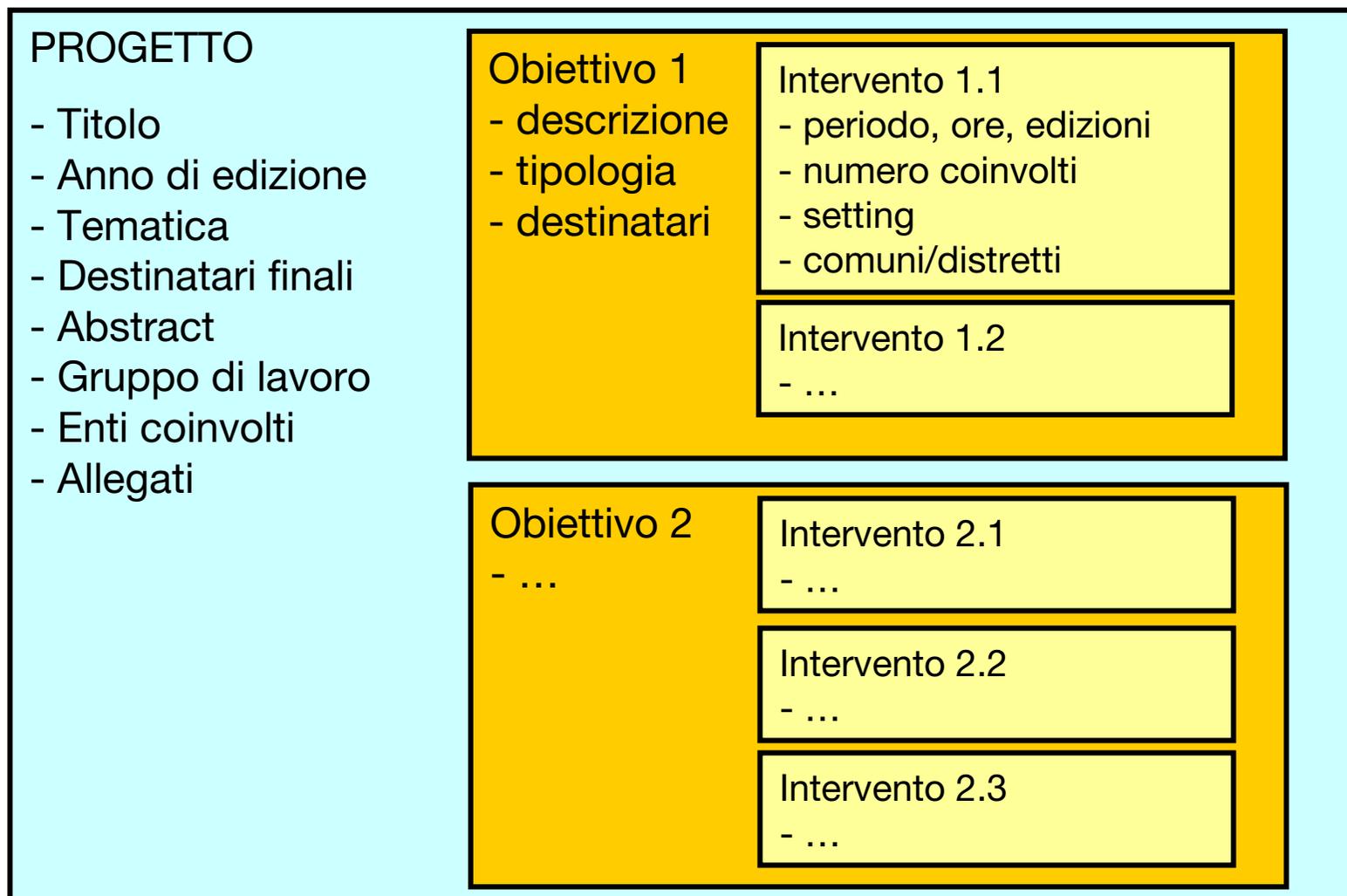
La **consultazione** è libera e gratuita:

www.retepromozionesalute.it

L'**inserimento** dei progetti è riservato agli operatori accreditati, individuati dal referente regionale (*area riservata*).

Le Regioni interessate ad aderire possono richiedere informazioni e consulenza per l'attivazione della banca dati nella propria area regionale: hd.prosa@dors.it

Struttura della scheda



Esempio di compilazione della scheda (1)

PROGETTO

- **TITOLO:** La prevenzione comincia dai banchi di scuola: tutela della salute e sicurezza del minore che lavora
- **ANNO DI EDIZIONE:** 2009
- **AREA TEMATICA:** Sicurezza sul lavoro
- **DESTINATARI FINALI:** Preadolescenti (11-13 anni); Adolescenti (14-18 anni);

Obiettivo 1 - FORMATIVO

- Trattare e diffondere le tematiche di pericolo, rischio e prevenzione negli ambienti di lavoro
- Operatori scolastici e professionisti del settore privato

Intervento 1.1

- 02/10/2010, 4 ore, 1 edizione
- 5 persone coinvolte, ambienti di lavoro, Borgomanero

Intervento 1.2

- 01/09/2010 – 30/06/2011, 4 ore, 4 edizioni
- 40 persone coinvolte, ambiente scolastico, Novara

Esempio di compilazione della scheda (2)

PROGETTO

- La prevenzione comincia dai banchi di scuola: tutela della salute e sicurezza del minore che lavora
- 2009
- Sicurezza sul lavoro
- Preadolescenti (11-13 anni); Adolescenti (14-18 anni);

Obiettivo 2 - EDUCATIVO

- Favorire negli studenti la conoscenza di comportamenti corretti in ambito lavorativo
- Preadolescenti (11-13 anni); Adolescenti (14-18 anni);

Intervento 2.1

- 01/09/2011 - 08/11/2011 , 72 ore, 1 edizione
- 225 persone coinvolte, ambiente scolastico, Borgomanero

Prospettive future

- ❁ monitoraggio e rendicontazione (tabelle di sintesi e mappe geo-referenziate)
- ❁ Individuazione/selezione Buone pratiche in promozione della salute

A proposito di georeferenziazione....

PUBLICS

Tous publics confondus

CATÉGORISATION

Toute catégorie

THÉMATIQUES

Nutrition (alimentation et activité physique)

TYPES D'ACTION

Tous types d'actions confondus

TYPES DE STRUCTURE

Tous types de structure confondus



Nombre d'actions :

64



Territoire



Accompagner un projet de soins par la nutrition, l'alimentation, les activités physiques et culturelles (2010)



Action de promotion de la santé - Habitants les Rosiers (2010)



Action santé nutrition (2010)



Agir ensemble pour une meilleure nutrition dans notre quartier (2010)



Alimentation atout prix (2010)



Alimentation et petit budget au campus de La Garde (2010)



Alimentation et Santé pour les étudiants d'aujourd'hui et les familles de demain (2010)



Atelier cuisine (2010)



Atelier équilibre alimentaire et pratique d'une activité physique (2010)



Atelier Nutrition ADOMA (2010)



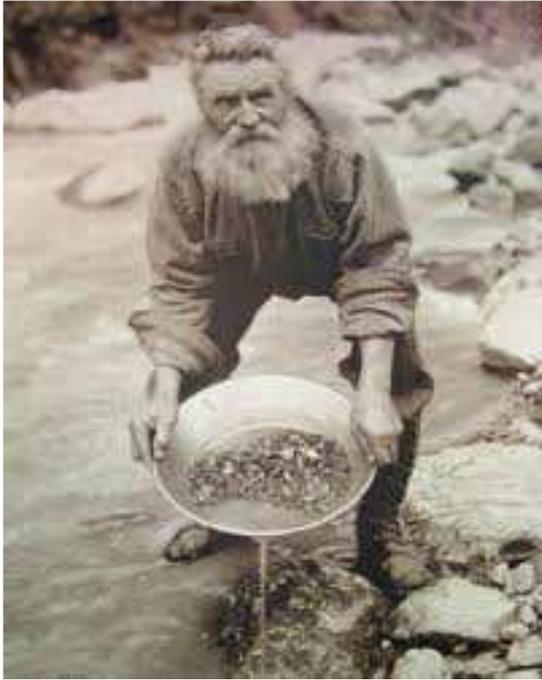
les publics sous main de



DESIGN - 1 EQUAL 3



- O.S.C.A.R.S. (*Outil de Suivi Cartographique des Actions Régionales de Santé*) disponibile a livello nazionale dal 2010, attualmente presenti 3 Regioni (Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA), Martinique e Nord Pas-de-Calais).
- E' stato ideato dal CRES PACA(Comité Régional d'Education pour la Santé Provence-Alpes-Côte d'Azur), poi adottato dall'Agencia Regionale per la Salute.
- Strumento dinamico che contiene una base dati dettagliata delle azioni relative ai piani regionali di sanità pubblica, con la loro copertura territoriale ed attori, partner, finanziatori.
- Permette ricerche multicriterio (territorio, attori, tipologia di azione, ecc.) ed incroci.
- Garantisce anche una rappresentazione cartografica (dal livello regionale a quello comunale) secondo 5 dimensioni di analisi.
- OSCARS è aggiornato regolarmente; prima della pubblicazione la scheda è validata dal proprio “autore”



Buona Pratica: una definizione

Per “buone pratiche” in promozione della salute intendiamo

*“... quegli insiemi di processi ed attività che, in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di **efficacia** e ben integrati con il **contesto** ambientale, sono tali da poter raggiungere il **miglior risultato possibile** in una determinata **situazione**”.*

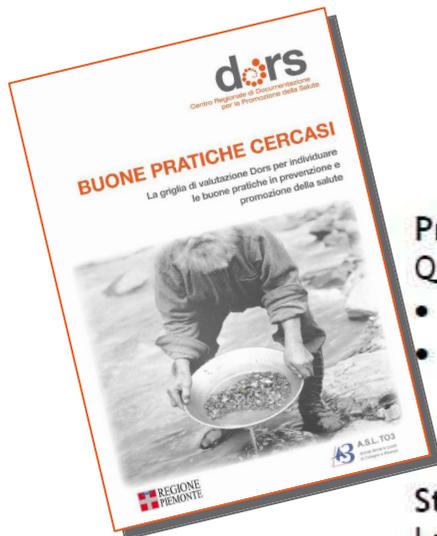
Kahan B., M. Goodstadt, , Health Promotion Practice , 2001, Vol. 2, No. 1, pp. 43-67

La ricerca...

- ❁ DoRS da anni riflette e studia la letteratura internazionale alla ricerca di esperienze pratiche ispirate ai principi della *effectiveness* e con una robustezza metodologica che possa renderle sostenibili nel tempo, replicabili, e trasferibili.
- ❁ Da questo percorso di studio, in collaborazione con una “rete diffusa” di professionisti è scaturito anche uno strumento, la *griglia per l’individuazione delle buone pratiche*, che permettesse appunto di valutare la qualità metodologica e l’efficacia pratica (*effectiveness* – “funziona qui, in questo contesto?”) di un progetto di prevenzione e promozione della salute, a partire dalla documentazione esistente.

...lo strumento

- ❁ La griglia è stata revisionata all'interno della collaborazione con il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) nell'ambito delle attività di Guadagnare Salute – **programma PinC**
- ❁ Il percorso non è ancora concluso, ma l'aver uno strumento collaudato permette di proporlo alla comunità dei professionisti per discutere insieme quali modalità siano più interessanti per valorizzare le buone pratiche sperimentate sul campo.



GRIGLIA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE BUONE PRATICHE di prevenzione e promozione della salute¹

Prerequisiti:

Questa griglia è stata predisposta per valutare *progetti*² che siano conclusi

- per i quali sia stata compilata la scheda progetto della Banca dati Pro.Sa
- per i quali sia presente una documentazione il più possibile completa (standard minimo: documento progettuale e relazione finale)
in cui l'intervento non sia di tipo esclusivamente informativo

Struttura griglia e attribuzione del punteggio:

La griglia è composta da 18 blocchi di domande per un totale di 69 domande. Per ogni blocco di domande è prevista:

- una domanda "core" (ossia una domanda fondamentale, centrale) evidenziata in grigio,
- uno spazio note/commenti che serve ad esplicitare eventuali "dubbi" del lettore sulla valutazione

A tutte le domande è attribuito il seguente punteggio:

1 (SI)

0 (NO)

Il punteggio attribuito alla domanda core è moltiplicato per un fattore pari a 3

$$\text{Punteggio Totale (T)} = \frac{\text{punteggio domande core} + \text{punteggio domande non core}}{\text{Massimo punteggio ottenibile (105)}^*}$$

* valore dato dalla somma del punteggio massimo delle domande core (18x3 =54) e delle domande non core (51)

Il risultato sarà ≤ 1 dove 1 è il massimo punteggio ottenibile

Sulla base del punteggio totale ottenuto un progetto è considerato:

- *Buona pratica* se il punteggio è compreso tra 0,8 e 1
- *Pratica discreta* se il punteggio è compreso tra 0,6 e 0,8
- *Pratica sufficiente* se il punteggio è compreso tra 0,4 e 0,6
- *Pratica insufficiente* se il punteggio è $< 0,4$

Struttura della griglia Buone Pratiche: 18 “blocchi”

1. Gruppo di lavoro
2. Equità
3. Empowerment
4. Partecipazione
5. Setting
6. Teorie e Modelli
7. Prove di efficacia/buona pratica
8. Analisi di contesto
9. Analisi dei determinanti
10. Risorse, tempi e vincoli
11. Collaborazioni e alleanze
12. Obiettivi
13. Valutazione di processo
14. Descrizione attività/intervento
15. Valutazione impatto/risultato
16. Sostenibilità
17. Comunicazione
18. Documentazione

La griglia è uno strumento che risponde a 3 necessità:

- ❁ **Formativa** (descrizione delle caratteristiche metodologiche delle proprie pratiche professionali)
- ❁ **Certificativa** (valorizzazione di pratiche già scritte - in fase di avvio e/o realizzazione, e/o già concluse - che possano essere “messe in luce” nella banca dati Pro.Sa.)
- ❁ **Decisionale** (sostegno delle scelte dei decisori verso progetti e interventi che abbiano caratteristiche di qualità e/o di efficacia pratica)

Le Buone Pratiche all'interno di Pro.SA

Il gruppo nazionale Pro.SA. – PinC ha ideato un percorso di selezione e valorizzazione delle Buone Pratiche all'interno della Banca Dati :

-  Inserimento del progetto all'interno del SI
-  **Autocandidatura** da parte dei progettisti, che produrrà un “paniere” di progetti da valutare (a livello regionale) attraverso la griglia BP
-  Invio dei progetti segnalati dai progettisti, se completi (*vedi serie di domande screening*), ai “**peer reviewer**” (gruppo di lettori/valutatori specificamente formato su standard e criteri di lettura)
-  Valorizzazione delle buone pratiche totali e parziali attraverso una **segnalazione specifica** in banca dati (“bollino”)

Domande “screening”

SEZIONE II: APPROFONDIMENTO
*(solo per coloro che sono interessati
a candidare il proprio progetto come Buona Pratica)*

- ❁ ANALISI CONTESTO LOCALE
- ❁ ANALISI DEI DETERMINANTI
- ❁ MODELLI TEORICI
- ❁ BUONE PRATICHE e PROVE DI EFFICACIA
- ❁ DESCRIZIONE ATTIVITÀ
- ❁ VALUTAZIONE DI PROCESSO
- ❁ VALUTAZIONE DI RISULTATO





“GUADAGNARE SALUTE”

QUANDO SCEGLI UNO STILE DI VITA SANO, TI PRENDI CURA DI TE

CHIUDI SCHEDA

AREA RISERVATA - SCHEDA PROGETTO

Sicurezza e Igiene degli impianti natatori

- **Obiettivo FORMATIVO**
 - Intervento 27/03/2009 - 20/05/2012
 - [\[Inserisci nuovo Intervento \]](#)
- [\[Inserisci nuovo Obiettivo \]](#)



Inserimento : 18/08/2010
Ultimo aggiornamento : 18/08/2010
Completezza : 68%
Pubblicazione : **Si**

[Autocandidatura buone pratiche](#)

Competenza territoriale	Anno edizione	Fase	Mandati	Finanziamenti
Regione Piemonte gruppo ASLTO1	2009	Terminato		

Gruppo di lavoro	Enti coinvolti

Tema di salute	Destinatari finali	Documentazione allegata
ALIMENTAZIONE - ATTIVITA' FISICA	Operatori sanitari	• programma del corso

Abstract

Premessa: Visto l'interesse precipuo e obiettivo del Dipartimento di Prevenzione di migliorare e potenziare i livelli qualitativi dei controlli sulla vigilanza e salubrità degli impianti natatori della Città di Torino
Obiettivi: il corso, indirizzato ai Tecnici della Prevenzione si propone di fare acquisire conoscenze in merito a:
- impianti tecnologici nelle piscine e loro corretto utilizzo;
- parametri chimici e fisici che hanno rilevanza per la tutela della salute dei frequentatori

Autocandidatura buone pratiche

Gentile progettista,

se sei interessato a candidare il tuo progetto, affinché sia valutato ed eventualmente valorizzato come **Buona Pratica**, ti proponiamo una breve lista di domande che ti permetterà di verificare se, nella documentazione a tua disposizione, sono descritti i principali passaggi metodologici necessari per una valutazione del tuo progetto.

Prova quindi a rispondere alle seguenti domande, tenendo in considerazione che, per definire un progetto una "buona pratica", si utilizza una griglia di valutazione composta da 18 criteri (tra i quali l'intersettorialità, la partecipazione, l'empowerment e la comunicazione).

Un progetto può essere candidato come Buona Pratica se nella compilazione hai risposto "documentazione completa" alla maggioranza delle domande (almeno 5 su 7). Se non raggiungi questa soglia significa che, nella versione attuale, il tuo progetto non è descritto in maniera sufficientemente esaustiva per poter essere valutato Buona Pratica. Ti consigliamo quindi di rivedere e completare la documentazione oppure di candidarti per la valutazione come Buona Pratica Parziale, indicando l'area o le aree meglio descritte e documentate.

Il tuo progetto (Buona Pratica) o l'area/le aree indicate (Buona Pratica Parziale) saranno esaminati da due lettori indipendenti che, dopo la valutazione, ti invieranno un rimando specifico.

1) ANALISI CONTESTO LOCALE

Il progetto descrive le caratteristiche (socio-demografiche, economiche, sociali, ambientali e comportamentali) del contesto locale che ne condizionano positivamente o negativamente la realizzazione?

- Documentazione completa
- Documentazione parziale
- Documentazione assente

2) ANALISI DEI DETERMINANTI

Il progetto descrive i determinanti (le cause o i fattori interni e/o esterni al destinatario finale) del comportamento correlato al problema/bisogno di salute?

- Documentazione completa
- Documentazione parziale
- Documentazione assente

3) MODELLI TEORICI

Il progetto descrive i modelli teorici usati per la progettazione e per il cambiamento dei comportamenti?

- Documentazione completa
- Documentazione parziale
- Documentazione assente

4) BUONE PRATICHE E PROVE DI EFFICACIA

Il progetto cita e trasferisce nel proprio disegno e nella sua realizzazione esempi di buona pratica e/o prove di efficacia?

- Documentazione completa
- Documentazione parziale
- Documentazione assente

5) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'INTERVENTO

Nel progetto sono descritte le attività che compongono l'intervento (cosa e come è stato fatto)?

- Documentazione completa
- Documentazione parziale
- Documentazione assente

6) VALUTAZIONE DI PROCESSO (monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto/delle attività)

Il progetto ha previsto e condotto una valutazione di processo?

- Documentazione completa
- Documentazione parziale
- Documentazione assente

7) VALUTAZIONE DI RISULTATO (verifica del raggiungimento degli obiettivi)

Il progetto ha previsto e condotto una valutazione di risultato?

- Documentazione completa
- Documentazione parziale
- Documentazione assente

Confirma e salva le risposte

proponiamo una
ali passaggi

pratica", si utilizza
comunicazione).

ca" alla maggioranza
non è descritto in
completare la
meglio descritte e

tori indipendenti che, dopo



dors